

Un giornale serio tutto per bambini E ora "Spunk" ha un vero editore

La rivista Nata a Ravenna da un collettivo di donne
ha come modello il vecchio "Corriere dei Piccoli"
per attrarre i ragazzi al mondo della carta stampata

EMANUELA GIAMPAOLI

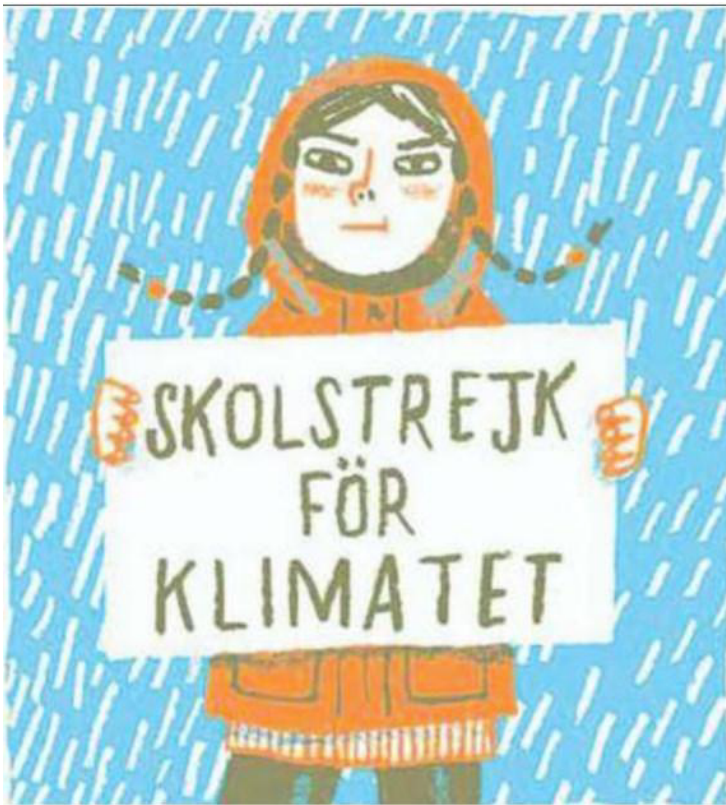
Far sperimentare ai piccoli lettori il piacere di sfogliare un giornale vero, con la stessa carta e formato di cui sono fatti i quotidiani dei grandi. Una testata che come quella degli adulti sia fatta di news, inchieste, rubriche, strisce e - immancabile - un angolo della posta per mantenere vivo il dialogo con i lettori. In tempi di crisi dell'editoria cartacea, sembrava un progetto destinato a schiantarsi contro tablet e app, e invece "Spunk", tra i rari giornali indipendenti italiani per bambine e bambini, gode di ottima salute. A idearlo, oramai tre anni fa, il Collettivo Towanda, otto ragazze emiliano-romagnole tra matite e autrici (ovvero le illustratrici Maria Gabriella Gasparri, Manuela Mapelli, Giulia Torelli e Veronica Truttero; le autrici Sara Panzavolta, Elisa Rocchi, la bolognese Alice Keller; la grafica Deborah Mosconi), che l'aveva autoprodotta con la libreria Momo di Ravenna. I primi numeri sono nati quasi clandestini, popolati di contenuti seri e scanzonati, illustrazioni estrose, proprio come le bambine e i bambini dai

6 agli 11 anni cui si rivolge. Vendendo un migliaio di copie. E di uscita in uscita "Spunk" è cresciuto fino a quando l'anno scorso il collettivo, armato di biglietti da visita e numeri arretrati, si è presentato alla Children's Book Fair in cerca di un editore vero, trovandolo nell'imolese Bacchilega Junior. «Non sappiamo quanti giornali e biglietti da visita abbiano distribuito le ragazze di Towanda - spiega l'attuale direttrice Milena Monti - ma quando è stato il nostro turno non ce lo siamo lasciati sfuggire. Tra l'altro l'idea di fare un giornale per bambini ci solleticava da un po'». Così nel 2019 sono usciti i primi due numeri targati Bacchilega. "Spunk" è diventato nel frattempo bimestrale, con una foliazione di 16 pagine, distribuito a 2 euro in una quarantina di librerie lungo la Penisola (sotto le Torri si trova alla Giannino Stoppani e da Trame) con una tiratura di cinquemila copie, 400 abbonati e moltissimi lettori felici. «Di nostro - continua Monti - abbiamo portato più attenzione ai contenuti giornalistici, raccontando chi era Greta Thunberg almeno un mese prima dello sciopero globale per il

clima, del ritorno in alcuni paesi dei piccioni viaggiatori, di cosa significa avere un passaporto e poter liberamente viaggiare tra le nazioni». Ci sono poi il fumetto con "Le avventure del Ghiro Pirata" (di Keller e Truttero), recensioni di libri e film, ricette per sperimentare l'indipendenza ai fornelli, mappe di città, interviste a scrittori e una rubrica con i diversi modi di dire, in italiano e inglese. «Il modello ispirazionale è il "Corrierino dei piccoli" e ci piacerebbe avesse la stessa funzione. Che era quella di far sì che i bambini familiarizzassero con i giornali, visto che i piccoli vogliono sempre imitare gli adulti». E i lettori, a giudicare dalle lettere alla redazione, hanno capito. C'è chi come Susanna scrive per chiedere consigli per affrontare la gita allo zoo di Roma, la prima senza mamma e papà. O Daniele che ha 11 anni e suona la batteria però non trova nessuno per formare un gruppo. A firmare le risposte lo Spunk in persona. Non sapete chi è? È, secondo Pippi Calzelunghe che lo ha inventato, ciò di cui si va alla ricerca pur non sapendo esattamente di cosa si tratta. Ma di cui si sentiva la mancanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Le illustrazioni

Greta Thunberg, animali danzanti e una copertina del giornale

